

ABBONAMENTO

Reci tutti i giorni... Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Direzione ed Amministrazione Via Prefettura N. 6

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina sotto la firma del giornale... In quarta pagina... Per più inserzioni... Conto corrente con la Posta

CRISI MINISTERIALE?

Potete ritenere per certo che la crisi è penetrata nella compagine ministeriale...

Ricotti fa questione di Gabinetto, per cui sulla immediata discussione dei provvedimenti militari...

Nel Consiglio di ieri l'on. Di Rudini fece osservare che la Camera è stacca ed impaziente di prendere le vacanze...

Dalla parte di Ricotti sarebbero Carni, Colombo e Peruzzi; ma gli altri ministri si sarebbero divisi tutti contrari.

È poi notevole il linguaggio di certa stampa officiosa, la quale non nasconde il suo malcontento per la condotta di Ricotti...

Comunque Bonfadini, in un articolo sul "Fascista", si appellò all'alto patriottismo del generale Ricotti per indurlo a rinviare all'immediata discussione dei provvedimenti militari.

Del resto, è impossibile fare previsioni. Domani, poco il Consiglio dei ministri, se ne saprà qualche cosa.

Intanto il generale Dalmonte, sottosegretario di Stato alla guerra, continua ad essere assente dal lavoro.

militari così importanti, non si può giustificare con una innocente villeggiatura e neanche con la necessità di obbligarli a fare affari privati.

L'Espresso scrive: « Secondo le nostre informazioni, la posizione del Ministero causa, la questione della discussione delle leggi militari, si è fatta in questi ultimi due giorni alquanto difficile. Si può dire ora prevedere che se la Camera dovesse proporsi senza precludere alcuna riserva, circa le leggi militari, avverrebbero inevitabili complicazioni, le quali non si potrebbero risolvere senza una crisi di Gabinetto a larga base.

Roma 5 — Il Consiglio dei ministri, fissato per oggi, venne rinviato a domani.

Stamane, dopo l'udienza reale, il Re si è fermato a parlare con Ricotti e Rudini intorno alla questione se i provvedimenti militari saranno discussi prima o dopo le vacanze.

Ieri alla Camera il Presidente del Consiglio ha detto che la Camera prima di separarsi dovrà discutere anche i provvedimenti militari.

Telegrafando da Roma, che questo accendo del capo del Governo è molto commentato.

La situazione politica internazionale

L'ufficiale Agenzia Libera comunica: « Nei circoli diplomatici della capitale è generale l'opinione che, malgrado gli sforzi d'Oriente e di Cuba, l'attuale situazione politica in Europa resterà per molto tempo instabile.

Le notizie allarmanti, che ogni tanto si diffondono per l'Europa, hanno più che altro, il carattere di manovre di Borsa. Infatti, i rapporti che mandano gli ambasciatori ed i consoli, tanto sugli avvenimenti di Arabia, che su quelli di Cuba, sono in perfetta contrapposizione con quelli dei giornali ed agenzie internazionali.

Ma, anche se ciò non fosse, qui si è persuasi che la diplomazia europea non lascierebbe turbare la pace in Europa e riacchiere hanno ad impedire una guerra tra la Spagna e gli Stati Uniti, poiché nessuna potenza può avere interesse a veder sorgere dei conflitti, che, senza alcun dubbio, porterebbero ad una conflagrazione generale.

L'EUROPA IN AFRICA

La recente comparsa dei Tedeschi sul terreno coloniale. Valore dei loro acquisti. Cause e probabilità di successo.

In migliori condizioni e più promettenti sono le colonie della Germania di questa fortunata potenza che appena nel 1885, da poco costituitasi in Impero, entrava ultima nella lizza coloniale e tuttavia, vi portava maturità di senso e fermezza di propositi. Forse vi fu indotta, dalla eguana crescente prosperità economica, dal rapido svilupparsi delle sue industrie e dei suoi commerci, dal progressivo aumento della popolazione, dall'impetuoso ed estante e fortissima degli abitanti e dei capitali all'estero, dalle esigenze della marina mercantile e militare; forse dal desiderio di meglio consolidare l'unità della nazione con dotarla di colonie imperiali; forse da tutte queste cose insieme, come si è detto, che malgrado tutto in pochissimi anni riuscì ad estendere il suo dominio a 2,800,000 kmq. di superficie, secondo i calcoli più recenti. Occorre che anch'essa, come l'Italia, si sia data troppo tardi alla politica coloniale, quando cioè la zona temperata era già stata ripartita fra le altre potenze. Ma di che il suo dominio non si è ristretto soltanto al paese, del Namakua, né mai l'Impero poteva dirsi, come si vorrebbe, bisogno, l'eccesso della sua popolazione, ma dovrà conservare il suo carattere esclusivamente commerciale. Essi tutti

via vanno ogni giorno aumentando d'importanza. Senza tener conto del piccolo ma fertile dominio del Togo e dell'estesissimo della Deutsche West Afrika, sorto sul territorio già acquistato dal Lüderitz che per ora, nonostante sia forse l'unico dei suoi possedimenti, abitabile agli Ebropei per l'eccezionale bontà del clima, è affatto improduttivo e la Germania vi si mantiene solo nella speranza, o di potervi attrarre col tempo i commercianti delle regioni interne, o di svilupparvi la pastorizia coi ricchi pascoli, o di scoprirvi quelle miniere aurifere di cui sembra grava tutta l'Africa australe; non si può non segnalare, lo sviluppo preso dall'Africa orientale, tedesca sulle coste del Zanzibar. Ad essa dava confini definitivi il trattato concluso nel 1890 coll'Inghilterra e già vi si pensa, e ne furono redatti vari progetti, di costruire una ferrovia destinata ad allacciare la Victoria e Tanganika con Dar-es-Salaam e Bagamotio per Tabora; e già un tronco ferroviario vi è in attività nell'Usimbata, dove ha dato, un forte impulso al commercio ed ai lavori delle piantagioni; già parecchi battelli a vapore solcano le acque dei due maggiori laghi equatoriali e numerose stazioni civili e parecchie officine per la lavorazione del ferro vi furono piantate recentemente.

Un bell'avvenire commerciale è riservato pure alla colonia del Camerun, una delle più fertili e ricche regioni, un vero santuario, grazie ai suoi monti dell'Africa centro equatoriale. All'occupazione di essa, la Germania vanta i diritti acquistati dai suoi viaggiatori o riusciva a darle confini ben determinati mediante il trattato 15 novembre 1893, concluso coll'Inghilterra e quello più laborioso del 4 febbraio 1894, concluso colla Francia; confini i quali dalle alte spiagge del golfo di Biafra la conducono nell'interno fin sulle paludose rive del gran lago d'acqua dolce, sparso d'isole, del Sudan centrale. La Deutsche Plantagen Gesellschaft vi ha già sviluppate estesissime piantagioni di prodotti tropicali d'oli (1894) le importazioni e le esportazioni vi raggiunsero la ragguardevole cifra di 8,800,000 marchi. Le prove brillanti che i Tedeschi fecero come esploratori in Africa, prima ancora di nulla possedere, con uomini quali il Barth, il Vogel, l'Oberweg, il Baumann, il Zintgraf, il Hegel, il Toppenbäck, il Weissenborn, il Rohlf, il Naohthigal, per nominare solo alcuni, la cui opera non ha l'equale per la perfezione, l'esattezza e l'importanza, e a cui specialmente è dovuta la conoscenza della maggior parte del Sahara e del Sudan; lo spirito intraprendente da cui in generale sono animati; l'abbondanza dei capitali che oggi possiedono e di cui un tempo difettavano affatto; tutto ciò fa presagire che essi faranno un'eccezionale riuscita anche come colonizzatori. Senonché il successo sarà assai più lento e costoso di quanto non prevedesse il Principe di Bismarck, il quale sognò una colonizzazione pacifica e commerciale; fatta col mezzo delle grandi compagnie capitalistiche, — di cui, presso noi sorsero parecchie anche in Germania, — accollando ad esse tutte le funzioni amministrative e politiche. I fatti, seguiti già nel 1888, e nel 1890, che rosero, necessarie le spedizioni armate — nelle quali però la Germania si valse sempre di truppe sudanesi, avendo troppe ragioni di voler conservare intatta la propria potenza militare in Europa — condotti dal capitano Peters e dal maggiore Wissmann, diedero una pronta e solenne smentita alle teoriche affatto ideali dell'allora Cancelliere germanico. La colonizzazione per mezzo delle compagnie di capitali è infatti possibile, anzi necessaria, nel primo periodo della occupazione, di tempo, di cui che queste vengano organizzate; è una fase più o meno lunga per cui è necessario le colonie passino, ma alla quale in tutti i casi, devono poi sostituirsi i Governi, specialmente in Africa, purché vogliono difendere, incivilire, astendere, sviluppare le naturali ricchezze dei paesi conquistati, combattervi, dove ci sia il bisogno, gli Arabi trafficanti d'avorio e mercanti di schiavi.

Quando ciò sia vero nessuno lo smentirà meglio della Germania stessa, la quale dappertutto si veda costretta a gradatamente ridurre i diritti politici concessi alle varie Compagnie, tanto che fin con sopprimerli affatto, ciò che, forse, recentemente, colla stessa compagnia della Nuova Guinea, la quale rimanga, ultimo avanzo, del sistema di colonizzazione inaugurato dal Principe di Bismarck.

ad altre potenze, ma non alla Francia. Non è impossibile la pace con Menelik: i prigionieri sono trattati bene, gli ufficiali presso Makonnen hanno quanto occorre, avendo il ras commissionato ad Aden vini, liquori e vestiti per donarli ai prigionieri. La difficoltà sarà di condurli alla posta, trattandosi di circa 2000, di uomini, molti sono malandati e molti nella impossibilità di ricevere abiti e rifornimenti, e dovendo fare circa 700 chilometri in un paese impraticabile, sprovvisto d'acqua.

Tutte le robe che si manda è materialmente impossibile che arrivi, speditamente per le insuperabili difficoltà di sovrappiù. Quindi il denaro che si spende è spreco.

Makonnen aveva detto con l'impeto d'iniziare delle trattative di pace; non si fece alcuna pagamento, ad eccezione dell'acquisto del mulo a condizioni favorevolissime, quando si sgombrò il forte. Otte pagure mandavano le munizioni essendosi queste sciolte nei primi giorni.

Una ferrovia.

Roma 5 — Nel prossimo ottobre si inizieranno i lavori per la costruzione di una ferrovia da Saati ad Asmara. I piani sono già pronti.

LETTERA DI UN FRANCESE DALLO SCIOA

Ecco la famigerata lettera — miscuglio indecente di malvolità e ereticherie — mandata dallo Scioa al Tempio dal francese Moudon, e della quale abbiamo dato l'altro giorno un ristrettissimo sunto telegrafico.

Il re dei ras fece ritorno nella sua capitale il 22 maggio. Il giorno innanzi avevo ricevuto un biglietto di ras Darghi (gio di Meceik) nel quale era detto: « Sua Maestà ritorna domani: la vostra scorta sia in tenuta bianca ». Ciò significa che il ritorno sarebbe stato solenne. Lo fu, infatti. Gli italiani poterono accertare come il Negus, pure sparpagliando il suo esercito per via, aveva ancora un altro esercito per riceverlo. Da ogni lato, a capo delle truppe, le ombrelle multicolori del clero gattavano, gale tonanti nella pianura.

Benché Menelik si sia trattenuto ad ascoltare i cantici d'azione di grazie, per nullameno comprendete di leggeri che i complimenti non furono lunghi. L'imperatore etiopico era in così buon stato di salute che non potè trattenersi dal dire:

« Ben fecero gli italiani a non ucciderci che una sola volta, se l'avessero ucciso due volte. Vostra Maestà sarebbe tornato troppo presto! »

Quest'ultima è un miracolo della folgore che aveva fatto cedere la fidei del Negus, ed eccoli lanciati nel turbinio d'un esercito in moto. Trovo predeprete, per sfuggire alla ressa, di ritirarmi tacitamente fino al palazzo, mentre il Negus si reca a visitare una chiesa vicina.

Impossibile dirvi quanta polvere si sia consumata in quel giorno. Alcuni abissini, ai quali facevo osservare che spreco, mi mostravano, con orgoglio, la loro cartucceria, esclamando:

« Non siamo stati meno prodighi là; non abbiamo ancora esaurite quelle che ci erano state rimesse alla partenza. »

Infatti le provvigioni supplementarie delle munizioni sono tornate quasi al completo.

Durante il gherber imperiale il cannoneggiamento continuò senza requie. E credete che quei bei tipi d'abisini tirassero a salva? Che i cannoni tiravano balli e buoi obici sopra un villaggio che era stato fatto prima evacuato? Queste cose non accadono che qui. E il più bello si era che molti pezzi erano serviti da artiglieri italiani!

Non vi parlo delle formidabili panciate che illustrarono quelle quattro giornate memorabili. La grande piazza era letteralmente coperta di tende rinate da palchi, così da non formarne che una. Un 20,000 uomini mangiavano ogni giorno, sotto la presidenza del monarca; gli italiani ai pari degli altri, forse anche più degli altri, decise ne usavano brilli, e non lontano dalla mia abitazione, manarono il coltello per non perderne affatto l'abitudine. Dio mio! che faranno essi del nostro governo prestigio d'europai, già si possente?

AFRICA

Ciò che dice Felter sui nostri prigionieri e sulla resa di Makatè.

Roma 5 — La Tribuna ha da Napoli: Felter, intervistato oralmente, che i prigionieri imbarazzano Menelik, che desidero di sbarazzarsene; difficilmente li consegnerà all'Italia; li darà al papa o

ad altre potenze, ma non alla Francia. Non è impossibile la pace con Menelik: i prigionieri sono trattati bene, gli ufficiali presso Makonnen hanno quanto occorre, avendo il ras commissionato ad Aden vini, liquori e vestiti per donarli ai prigionieri. La difficoltà sarà di condurli alla posta, trattandosi di circa 2000, di uomini, molti sono malandati e molti nella impossibilità di ricevere abiti e rifornimenti, e dovendo fare circa 700 chilometri in un paese impraticabile, sprovvisto d'acqua.

Tutte le robe che si manda è materialmente impossibile che arrivi, speditamente per le insuperabili difficoltà di sovrappiù. Quindi il denaro che si spende è spreco.

Makonnen aveva detto con l'impeto d'iniziare delle trattative di pace; non si fece alcuna pagamento, ad eccezione dell'acquisto del mulo a condizioni favorevolissime, quando si sgombrò il forte. Otte pagure mandavano le munizioni essendosi queste sciolte nei primi giorni.

Una ferrovia.

Roma 5 — Nel prossimo ottobre si inizieranno i lavori per la costruzione di una ferrovia da Saati ad Asmara. I piani sono già pronti.

LETTERA DI UN FRANCESE DALLO SCIOA

Ecco la famigerata lettera — miscuglio indecente di malvolità e ereticherie — mandata dallo Scioa al Tempio dal francese Moudon, e della quale abbiamo dato l'altro giorno un ristrettissimo sunto telegrafico.

Il re dei ras fece ritorno nella sua capitale il 22 maggio. Il giorno innanzi avevo ricevuto un biglietto di ras Darghi (gio di Meceik) nel quale era detto: « Sua Maestà ritorna domani: la vostra scorta sia in tenuta bianca ». Ciò significa che il ritorno sarebbe stato solenne. Lo fu, infatti. Gli italiani poterono accertare come il Negus, pure sparpagliando il suo esercito per via, aveva ancora un altro esercito per riceverlo. Da ogni lato, a capo delle truppe, le ombrelle multicolori del clero gattavano, gale tonanti nella pianura.

Benché Menelik si sia trattenuto ad ascoltare i cantici d'azione di grazie, per nullameno comprendete di leggeri che i complimenti non furono lunghi. L'imperatore etiopico era in così buon stato di salute che non potè trattenersi dal dire:

« Ben fecero gli italiani a non ucciderci che una sola volta, se l'avessero ucciso due volte. Vostra Maestà sarebbe tornato troppo presto! »

Quest'ultima è un miracolo della folgore che aveva fatto cedere la fidei del Negus, ed eccoli lanciati nel turbinio d'un esercito in moto. Trovo predeprete, per sfuggire alla ressa, di ritirarmi tacitamente fino al palazzo, mentre il Negus si reca a visitare una chiesa vicina.

Impossibile dirvi quanta polvere si sia consumata in quel giorno. Alcuni abissini, ai quali facevo osservare che spreco, mi mostravano, con orgoglio, la loro cartucceria, esclamando:

« Non siamo stati meno prodighi là; non abbiamo ancora esaurite quelle che ci erano state rimesse alla partenza. »

Infatti le provvigioni supplementarie delle munizioni sono tornate quasi al completo.

Durante il gherber imperiale il cannoneggiamento continuò senza requie. E credete che quei bei tipi d'abisini tirassero a salva? Che i cannoni tiravano balli e buoi obici sopra un villaggio che era stato fatto prima evacuato? Queste cose non accadono che qui. E il più bello si era che molti pezzi erano serviti da artiglieri italiani!

Non vi parlo delle formidabili panciate che illustrarono quelle quattro giornate memorabili. La grande piazza era letteralmente coperta di tende rinate da palchi, così da non formarne che una. Un 20,000 uomini mangiavano ogni giorno, sotto la presidenza del monarca; gli italiani ai pari degli altri, forse anche più degli altri, decise ne usavano brilli, e non lontano dalla mia abitazione, manarono il coltello per non perderne affatto l'abitudine. Dio mio! che faranno essi del nostro governo prestigio d'europai, già si possente?

Non vi descriverò la magnificenza di questi festini, ove i vecchi amici d'Europa furono trattati con particolare attenzione. Tutti i gradini dell'immenso terrazzo in cui s'adunano le Corti di giustizia erano carichi di tappeti. Era uno spettacolo vivacissimo, nonostante il suo carattere patriarcale.

Al primo di venire a parlare dell'intervista che ebbe con la LL. MM. abissini, il libanesi fu del tutto favoloso, nel grande sfregio dal tetto rosso e dalle muraglie bianche.

Il Negus e l'imperatrice si trovavano sulla loro alga; ras Darghi, ex-reggente dell'impero, coricato all'estremità dell'alga istessa, col capo appoggiato ai cuspidi dell'imperiale suo dipote; ras Makonnen e ras Waha Giorgia, modestamente addossati a qualche distanza, secondo l'uso del paese. In fondo alla sala un gruppo di paggi birichini formavano tappezzeria.

Non mi tratterò a ridire i complimenti. Felicitò il Negus per la bontà di cui ha dato prova verso i prigionieri italiani, che sono i primi a rallegrarsene.

Non ho fatto che scagliare i nostri costumi in faccia a Menelik. Presso di noi la guerra è talvolta terribile, ma non maltrattiamo i prigionieri. Italiani maltrattati forse dipinto qualcuno più selvaggio che veramente lo non sia, e ciò potè darvi qualche timore, che ora era momentaneamente fondato.

Ed il Negus dà in una risata, soggiungendo:

« Sono stato, per contro, assai sensibile alle attestazioni di simpatia che mi vennero da ogni parte d'Europa, ma particolarmente dalla Francia. Queste mi toccarono il cuore per loro accento di sincerità. Mi scrisero persino piccoli facilioli, persino delle ragazzine. Ecco, guardate. »

E Menelik dà un ordine ad un segretario, che esse e ritorna quasi subito con un enorme pacco di lettere, quante sarebbero bastate a caricare un mulo.

Prendete a caso — mi dice il Negus — una lettera di un abissino.

Ne prendo alcune a caso, e trovo fra centinaia di lettere di felicitazione più o meno futili, molte straziate così: una quantità di persone le quali obbiggono di venire in Etiopia; un inglese che chiama familiarmente il re dei ras my dear Negus; un indurito rimasto di cristiani italofobi; svizzeri i quali rammentano che essi pure dovettero lottare per la loro indipendenza; svedesi ed austriaci i quali si baciano di cuore dei loro alleati subalpini; collegiali i quali assicurano, a un tempo stesso, Menelik della loro profonda ammirazione per la sua persona ed il loro ardente desiderio d'aumentare la loro collezione di francobolli con alcuni campioni abissini; illuminati che hanno invenzioni trionfanti; ebrei che propongono di vi girare al roulement (sic) dei valori etiopici (III); pastori austriaci che citano innumerevoli passi della Bibbia; lettere dal Venezuela, ecc., ecc.

Trovo una lettera d'una ragazzina che manda alle Loro Maestà una copia di preghiere che scrissero ogni male, infallibili contro la pelle, e che sono un dequato della sua famiglia. Queste preghiere furono trovate sul sepolcro di Cristo da un antenato della fanciullina, e se egli non vive ancora, gli è probabilmente perché dimenticò di recarle.

Questa raccolta vertiginosa, mi dà un'idea delle lettere che debbono ricevere quotidianamente i nostri capi di Stato d'Europa. Speriamo che il nostro degno presidente avrà egli pure ricevuto il libro di preghiere di cui ho detto, e che Dio lo cospicvi in buona salute.

Mentre sto osservando questi documenti, i miei occhi cadono sopra il disegno di Caran d'Ache, intitolato: Avventure d'un reporter, che termina coll'esclamazione: « Costui selvaggio? » E' staccato dal foglio. Menelik ha il buon gusto di ridere, benché il disegnatore ne abbia fatto un moro orribile. L'imperatrice, forse in fondo un po' infatuata, essa che è più bianca di certo, non si muove, rideva, e pure di buon animo.

Alcune caricature rappresentanti la caduta di Orispi ebbero pare gli onori d'una buona risata.

Mi cadde sotto gli occhi una carta tagliata dal Temps. E' una lettera mistica attribuita a Menelik, cui ne traduco alcune frasi.

Ma questa è un' omelia — esclama l'imperatore ridendo. — Non ho mai scritto ciò.

Poi sorridendo con flemma: — Tranne che sia di Teodorof... Presento a Menschik un suo ritratto assai rassomigliante, pubblicato dall'Illustration, accompagnato da una cronaca in cui è detto che, qualora Sua Maestà si recasse a Parigi, vi troverebbe un'accoglienza quale nessun sovrano al mondo potrebbe trovare.

A questa parola: Parigi, come una visione sembra attraversare il cervello del monarca africano. Sorridente e pensieroso, le sue pupille si socchiudono come dinanzi ad un abbacchiamento. Lo stesso, colto dalla visione ingannevole dei nostri boulevard, deliranti di moto e di suoni, mi abbandonò ai ricordi che questa lunga conversazione di due ore ha ridestato.

Il cammino dei socialisti nel Parlamento

Avvenne alla Camera un incidente fra Rudini e il socialista Agnini discutendosi il progetto Agnini per un rittocco alla legge elettorale politica: Di Rudini: — Mi compiaccio di vedere il deputato Agnini diventare legislatore e sedere a quel banco (indicando il banco della Commissione). Agnini (interrompendo): — In cinque anni siamo giunti qui, e purtroppo impiegheremo maggior tempo a sostituirvi sul banco che occupate.

CAPPELLO... RADICALE

Questa è narrata in un dispaccio da Roma, 4, al Caffaro: « Nei corridoi di Montecitorio stanno ed oggi era tema d'allegri commenti il fatto, che tutti i deputati dell'Estrema Sinistra inaugurarono un largo cappello di feltro, leggerissimo, nero, di strana foggia a pino di zuccheri, regalato ai colleghi dal deputato Mosconi. Però si notò subito che Imbriani solo non portava il famoso cappello. Il curioso si è che l'on. Mosconi, giorni sono, prese ridendo i colleghi separatamente e misurò loro la testa. Nessuno potè spiegarne il motivo. Capirono poi l'arsena, ciascuno essendosi trovato al proprio indirizzo un cappello che calzava perfettamente alla loro testa. Badate che Mosconi non è cappelliere!... »

Cristiani massacrati in China

Telegrafano da Shanghai che in due provincie cinesi sono scoppiati gravissimi disordini. In una di queste provincie furono trucidati moltissimi cristiani indigeni; e le missioni francesi furono distrutte. Anche un missionario tedesco è stato ucciso.

Gli italiani all'eclisse di Norvegia

Mandano da Torino: « Come sapete, il giorno 9 agosto avrà luogo una importantissima eclisse totale di sole, visibile in modo speciale a Vadsø di Norvegia. Tutte le principali nazioni civili manderanno scienziati per gli studi relativi. L'Inghilterra vi manderà una corazzata, ed il Governo inglese le varie Associazioni astronomiche britanniche voteranno somme ingenti per le spese a sostenersi; e il Governo francese votò 30 mila lire. Pure l'Imperatore del Giappone manderà scienziati a Vadsø. Da Torino partiranno per Londra, a tale intento, l'esperto astronomo dott. prof. Porro, direttore del nostro Osservatorio astronomico, ed il dottore chimico Luigi Bonelli. Il prof. Porro porterà seco una macchina fotografica delle migliori, e riguardo a qualche apparecchio ottico astronomico è facile gli venga imprestato da qualche Gabinetto di Londra. Il Porro ed il Bonelli, da Londra, partiranno poi pel Capo Nord, cioè per Vadsø, il giorno 25 corrente, assieme ai membri della British astronomical association di Londra; ed essi, ben inteso, compiono questo viaggio a tutte loro spese. Il prof. Porro in questo momento è in trattative con due dei massimi giornali italiani per una serie di articoli che essi vorrebbero pubblicare sul detto avvenimento astronomico importantissimo. »

Da vendere a buon prezzo

Un banco, ad uso negozio macelleria, coperto di marmo dello spessore di millimetri 00.40, artisticamente eseguito in 5 basi sporgenti e corniciato. Rivolgersi in Udine dal sig. G. Frabris via Cavour n. 34.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Luglio (1898) Il Comune di Udine fa attestare la casa di Francesco di Villalta in Udine. Un pensiero al giorno. Per fare grandi cose, bisogna vivere come se non si dovesse mai morire. Cognizioni utili. Per la ruggine negli oggetti di ferro o di acciaio. Farli arroventare; fregarli bene con un pezzo di cera il più bianco possibile; asportarli di nuovo al fuoco fino a che la cera sia scomparsa; indi fregarli bene e in fretta con un pezzo di panno o di canno per renderli lucidi. In tal modo tutti i pori del metallo si riempiranno di una vergine e l'umidità non potendo più penetrarvi, non vi formerà la ruggine. La sfiga. Monoverbo. CSTL. Spiegazione del monoverbo precedente. GAMBELLE (stambelle). Per finire. Il signore e la signora sono a tavola. Il roast-beef è duro come un cuoio. Essi obliano la cucina. Ma che carne è questa? E l'avete presa? Ah signora! lo ghal'ho detto al macellaio: se dovesse servire per me, to la sbatterei sul muso! Panna e Nordici.

DENTI BIANCHI e SANI usando il KINODONT antistatico, profumato. A. Bertelli e C. ZIRANO, in via S. I. n. 1, in piazza S. I. 1.

PROVINCIA (Di qua e di là del Judri)

Strano rifiuto.

Cividale, 6 luglio. Il Forungjull di sabato annunciava, e giustamente con piacere, come da parte del Collegio Marco Foscarini di Venezia fosse partita domanda perchè quel convittori venissero a passare un mese di vacanza in questo Collegio Nazionale. E soggiungeva il periodico nostro che non v'era dubbio sulla festività dell'accoglienza da parte dei cividalesi ai gentili ospiti che cortesemente ripetevano la domanda di ospitalità preferendo ancora una volta la città nostra. Volete credere? Il Rettore del Collegio Nazionale, accompiendo pretesti futilissimi e che non resistono certamente alla logica seria ed a quelle alte considerazioni di convenienza e di interesse del paese che avrebbero dovuto guidarlo nell'esercizio delle sue funzioni, ha rifiutato il permesso di ospitare i convittori del Marco Foscarini! Mi si aggiunge poi che il rifiuto fu autorizzato anche dall'illustrissimo sindaco signor Ruggero Morgante! (\*) Davvero che se non fossero cose da far pietà, perchè pare che qui pesi permanentemente una inesorabile jettatura, ci sarebbe da smascherarsi dalle risa davanti un contegno così spropositato di coloro che siedono sulle nostre faccende pubbliche.

(\*) Non ci pare che in questo caso la concessione o meno dell'uso del Collegio possa dipendere dal Rettore e dal sindaco, i quali tal'al più potranno avere voto consultivo. (N. d. R.)

Promozione. Apprendiamo con sentito piacere che il tenente colonnello cav. Sante Burco di Cividale è stato promosso colonnello del 37. reggimento fanteria di guarnigione ad Ancona, al di cui comando, col grado di tenente colonnello, era stato preposto or fa un mese. All'egregio ufficiale superiore le nostre congratulazioni cordialissime.

Il vino che fa impazzire. L'altro giorno a Postebba un fuochista addetto alle ferrovie austriache, venuto ubriacato d'oltre confine, telese ad una erba che trovò per via una soppa, e con questa bastò ad un cate; rappe alcuni vetri nell'osteria; insultò i carabinieri che procedevano al suo arresto. Con tutto ciò quel forsennato fu lasciato libero poco dopo. Tolleranza davvero evangelica!...

Caduta mortale.

Cividale, 5 luglio. Ier sera alle ore 9 è accaduto un disgraziatissimo accidente nel vicino villaggio di Moimacco. Certa Maria Caporale maritata Defaccio, d'anni 51, stava parlando dal poggiuolo della casa col figlio che trovavasi nel sottostante cortile. Ad un punto, per farsi meglio intendere, si chinò poggiandosi con tutta persona sul parapetto, ma questo, ch'era poco solido, improvvisamente cedette, e la povera donna, perduta l'equilibrio, cadde a capofitto nel cortile da un'altezza di circa tre metri. Raccolta dai famigliari e trasportata sul suo letto, circa mezz'ora dopo cessò di vivere per commozione cerebrale.

Poteva immaginarsi la desolazione di quella povera famiglia per la funtinea disgrazia.

Per un Astio d'infanzia e Civile.

Più volte un nostro egregio corrispondente di Cividale se n'è occupato, ed ora leggiamo con piacere nel Forungjull: « E' da tanto tempo che si lamenta la mancanza nella nostra città di un Astio infantile che serva a custodire e ad infondere i primi rudimenti dell'istruzione ai figli degli operai. Si fecero anche in passato dei tentativi per l'impianto della provvida istituzione, ma ebbero poca fortuna, e giova per ora indagarne la causa. L'egregio prof. R. Gotti, leppatore scolastico del nostro circondario, ritornando in questi giorni alla carica, interessò il sindaco della nostra città a prendere l'iniziativa per la fondazione dell'Astio medesimo, e ne ebbe risposta sotto lusinghiera. »

Le gesta di un evaso. Abbiamo già narrato che Antonio Vuga, famigerato ladro, martedì aveva preso il volo dalle carceri di Gorizia. Ebbene, benché gli si dia attivamente la caccia, non lo si poté ancora riprendere, pur sapendo che scappava arditamente nella vicinanza di Salcano. E' un R. sa Sandri in sessantasettesimo. Povera nelle oase, si fa dar da mangiare, e la gente spaventa accollandolo alle sue domande. Poi si dà alla macchia, nella compagnia, ora fra i granatieri, ed ora fra i fluri delle viti fronzute. I gendarmi e le guardie lo borghese tentano di scovarlo, ma non vi riescono. Si dice persino che giovedì un geodarmo lo vide, e che il fuggitivo, quando capi di essere scoperto, fece alle stesse un gesto alla Vandi Fucoli, e poi come una serpe scivolò fra il graso.

R. Ginnasio di Cividale. Il collegio dei professori di quel Ginnasio proclamò licenziati senza esame: Tullio Gio. Battista e Tullio Pietro da San Vito al Tagliamento, il primo con una media complessiva nel profitto di nove decimi, il secondo di otto e cent. 75; e dichiarò promossi senza esame alla classe superiore: Baroni Augusto da Valle di Cadore e Podrecca Vittorio da Cividale, della terza classe; Lazzarini Nicolò e Lazzarini Tommaso da Albona (Istria), della seconda; Springolo Antonio da S. Vito al Tagliamento, della prima.

Un buon vicino. A Ovaro, certo De Stefani Natale, praticato un foro nel muro che divide il suo fenile da quello di Hermann Pietro, rubava a danno di questi una quantità di fieno del valore di lire 12. Venne perciò denunciato.

Un servitore industrioso! A Fagagna, certo Fabris Vittorio giornalista al servizio di Rosso Girolamo, approfittando che la camera da letto di questi era momentaneamente aperta, vi s'introdusse e da un portafogli che trovavasi nella tasca di una giacca rubava un biglietto da lire 10.

La vertenza fra il notaio Mussianno ed il Commissario Tortora, della quale in vario senso si occupò la pubblica stampa, è stata definita con la seguente Dichiarazione.

Io sottoscritto avv. Giuseppe Tortora dichiaro di accettare la recessione, concessami dal notaio Mussianno, dalla quale per violazione di domicilio contro me sporta dal 15 maggio u. s., obbligandomi a pagare le spese tutte relative, e rifondere i danni. E' autorizzato il notaio stesso a far pubblicare la presente. Tolmezzo, 4 luglio 1898. Giuseppe Tortora.

UDINE (La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. Gli on. Luzzatto Riccardo e Valle Gregorio sono iscritti per parlare nella discussione generale dei provvedimenti per la Sicilia.

Ridissera. Da fonte ufficiale si annuncia che il nostro concittadino generale Baldes ra sarà nominato comandante d'un corpo d'esercito.

Avendo egli già comandato in Africa un corpo d'esercito, non potrebbe ritornare al comando di una divisione.

Vita militare. Crotti De Rossi, tenente colonnello in cavalleria Lodi (15), è promosso colonnello. Cacherao, tenente in cavalleria Lodi, è promosso capitano.

Tramutamento. De Sanotis Tommaso delegato di P. S. a Udine fu tramutato a Nuoro in Sardegna.

Il saggio dello sconto. La facoltà concessa con decreto 30 maggio 1898 agli istituti di emissione di scontare ad un saggio minore di quello legale, è stata prorogata a tutto il 30 settembre prossimo.

Pel bestiame italiano. Il Giornale Ufficiale pubblica un'ordinanza che autorizza il trasporto per la Francia del bestiame di razza bovina, ovina, caprina, porcina, spedito dall'Italia con de stinazione in Spagna. Il trasporto dovrà effettuarsi sulla ferrovia in vagoni piombati e previa visita sanitaria alla frontiera francese.

Pel Castello. La Commissione che visitò giorni sono il Castello per rilevare quali lavori siano necessari alla sua conservazione, ha inviato ai Ministri della Guerra e della Pubblica Istruzione una relazione col fabbisogno dei lavori più urgenti, in pietra, conge riparatissimi, allo scalone, alle orcinie e aeterus, alle balaustrate; nonché di quelli in muratura. La spesa è preventivata in una cifra dalle 40 alle 50 mila lire. Si attende ora che fra i due Ministeri siano presi gli opportuni coeserti per dare subito mano a tali lavori.

Carovana scolastica. La Direzione della S. A. P. sta organizzando per la metà di agosto una carovana. L'escursione durerà quattro giorni e si svolgerà da Tolmezzo pel canale di San Pietro a Paluzza, Timau, Passo di M. Croca di Timau, Pleckan, Kotschaub, Passo della Valentina, Lago di Volaja e Colliua, quindi pel canale di Gorte a Tolmezzo.

La carovana sarà guidata dal Presidente della Società on. prof. Marinelli. Gli studenti non soci, che desiderassero ricevere in tempo il relativo programma, lasceranno il loro indirizzo alla sede della Società o presso i signori Prèvidi del Liceo e dell'Istituto Teatoco. Non potranno partecipare all'escursione giovani al disotto dei 16 anni. Gli studenti godranno del ribasso del 50 per cento sul prezzo del biglietto normale di viaggio.

Conferenza. La sera di mercoledì 8 corr. alle ore 8 e mezza, nei locali della Società operaia, il prof. avv. Fernando Frazzolini terrà una pubblica conferenza sul tema: Contro la guerra e contro il militarismo.

110 su 110. L'egregio giovane signor Oscar Luzzatto di Udine, nel giorno 3 corr. conseguì la laurea in medicina nell'Istituto Superiore di Firenze, con punti 110 su 110. Congratulazioni.

Cronaca rosa. Questa mattina si celebrarono in Buttrio gli sponsali del conte Andrea Groppiero colla contessina Margherita Ciccol-Beltrame.

Per queste aozze cospicue furono fatte numerose e pregevoli pubblicazioni gratulatorie. Noi pure mandiamo felicitazioni ed auguri agli sposi gentili, ed alle loro egregie famiglie.

Concorso. Con decreto reale e ministeriale 4 giugno p. p., è stato aperto un concorso internazionale di filtri per mosti e vini, e di apparecchi per la vinificazione; nei paesi quali, al quale, possono partecipare gli inventori e costruttori ed i singoli depositari nazionali ed esteri.

Il concorso si aprirà in Catania nel settembre 1898 e si chiuderà nell'ottobre. Le domande di ammissione dovranno essere presentate al Comitato ordinatore in Catania non più tardi del 15 agosto p. v. Per maggiori chiarimenti rivolgersi alla Prefettura, Divisione III.

Tassa di esercizio e rivendita. Il Municipio di Udine avverte che, essendo stata compilata la matricola principale dei contribuenti la tassa di esercizio e di rivendita 1898 e suppletiva 1895, la matricola stessa trovavasi depositata nell'Ufficio della ragioneria municipale per giorni quindici, decorribili dal 2 luglio corrente, e ciò allo scopo che ognuno avente interesse possa entro quel termine esaminarla, e produrre alla Commissione all'uso incaricata i crediti reclami.

Per i ventricoli deificati nonché cattolici. Un giornale clericale, La Provincia di Parma, scrive: « Siamo in grado di assicurare che il Santo Padre ha onerosa la dispensa dai cibi di magro nel sabato, seguiti i sabati d'avvento, di quaresima e delle tempore. La notizia è certa: appena avremo la conferma ufficiale, pubblicheremo il decreto, e così sapremo da quando comincerà tale provvido indulto. »

E la Verona Fedele, altro giornale clericale, contiene un decreto del cardinale Di Oanossa, arcivescovo di Verona, col quale, in virtù della facoltà avuta, concede la dispensa dai cibi di magro nei giorni di sabato da questa settimana fino alla ventura quaresima.

A Cussignacco. Favorita da un bel pomeriggio e da una notte splendida, la rinomata sagra di Cussignacco riuscì ieri brillantissima.

Graa folla ove si ballava, e cioè nel vasto cortile del fratelli Dissan e nella pubblica piazza. Manco dire che frammezzo a questa folla primaggliavano le graziose sartine e gli abbiglieggiati giovinotti.

Il cortile Dissan era illuminato a gas eoculiane preparate dai bravi fratelli Giacobbi.

Questa sera via in idea.

Suicidio per ridere. Volevavasi ieri nel pomeriggio che, in una via eccentrica della città, verso il mezzogiorno, una donna maritata avesse tentato suicidarsi. Quello che abbiamo potuto sapere si è, che circa a quell'ora il marito, rientrando in casa, trovò che la moglie erasi rinchiusa a chiave nella camera da letto; e che non rispondeva al suo bussare ed alle sue chiamate.

Impens aritico; oress per un fabbro, e fatta da questi aprire la porta, trovò la moglie sul letto che pareva agonizzante. Sembra però che tutto ciò non fosse che una commedia, e di mezzo ci sarebbe il terzo, ad un reclamo all'Ufficio di P. S. contro la condotta poco buona della donna.

Condanna confermata. Sabato il nostro Tribunale ha confermato la sentenza del Pretore del primo Mandamento che condannava il signor Antonio Cratuz a lire 200 di multa ed alle spese, in conseguenza della contravvenzione alle prescrizioni che regolano le agenzie di prestiti sopra pegni. Si dice che il Cratuz — pel quale l'avv. Caratti fece una difesa eroica — non voglia scattare alla due conformi sentenze, e che ricorrerà quindi in Cassazione.

Morto in carcere. Sabato venne trovato morto in carcere per sindaco Giovanni di Giacomo Peruzzi d'anni 21 corradore da Pozzo di Codroipo. Stava subendo la pena di nove mesi di carcere per furto, e gli mancava un mese ad uscire.

Tedeschi maneschi. Circa le ore 7 di ieri sera in Giardino, ove agisce una giostra a vapore di proprietà di certo Alberto Budde da Barmon (Prussia) nacque una specie di tumulto avendo Salamon Freudenberg fu Adamo d'anni 26 da Baden-Baden e Antonio Lorenza di Giuseppe d'anni 35 da Neustelich (Austria), malmenato e schiaffeggiato due ragazzi che erano saliti sulla giostra senza avere prima pagato l'importo di 5 centesimi.

Dovettero intervenire i vigili urbani e le guardie di città. Il proprietario della giostra ed il personale dipendente vennero diffidati ad usare maggiori riguardi, sotto pena della revoca della licenza.

Libello sequestrato. Verso le 11 ant. di ieri in via Mercatovecchio venne dagli agenti di P. S. dichiarato in contravvenzione certo Raso Pietro Andreano fu Vicedo d'anni 44 da Udine, perchè, senza avere ottenuto la licenza prescritta dall'art. 65 della legge di P. S., vedeva stampati contenenti un libello a carico di diverse persone. Gli furono sequestrate 89 copie delle stampato in prova.

Ringraziamento. E' doveroso segnalare le opere buone e le persone che con scienza e coscienza le compiono; ed è per ciò che a noi sottoscritti incombe l'obbligo di pubblicamente ringraziare il chiarissimo dott. Luigi Rieppi che con sapiente cura e rinvolatissima operazione seppe ridonare la vita al nostro figlio Francesco, malconco gravemente da una pleurite acuta. S'abbia il distinguemo mallobo-chirurgo che tanto amore assoluò al suo grande valore, l'espressione della più viva riconoscenza nostra e di nostro figlio. Udine, 6 luglio 1898.

Coniugi Bissattini.

Portamonete perduto. Si mane fu perduto un portamonete contenente 20 lire. Chi l'avesse trovato è pregato di portarlo all'Amministrazione del nostro giornale, ove riceverà competente mancia.

Vino a buon mercato. Nell'osteria di Manera, con ingresso in via Paolo Serpio e Mercatovecchio, si trova l'eccellente vino del signor Zuzi di S. Michele di Latissana a cont. 50 e 80 al litro.

CHE HA BISOGNO di fare una cura rionstituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI che trovasi in tutte le farmacie e lire UNA la bottiglia.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 25 giugno al 4 luglio 1898.
Nati: 10 femmine 10
Morti a domicilio: 1
Morti nell'ospedale civile: 1
Matrimoni: 1

Matrimoni: 1
Giuseppe Paolo, falegname, con Santa Maria,
Giacca di Giacomo, civile, con Giovanni Canalis,

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: data, 7, 10, 15, 21. Rows for temperature, humidity, etc.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati
Sabato la Camera tenne due sedute.
Nella seduta pomeridiana, svolte le interrogazioni, si ritornò alla legge per l'istituzione del Commissario civile in Sicilia.

SENATO DEL REGNO

Nella seduta di sabato i ministri Branga e Colombo presentarono il progetto di legge relativo al catenaccio sul granaio bianco.

I pellegrinaggi a Friedrichsruhe

L'ultimo lo hanno fatto i cinesi, ovvero sia il vicere Li-Hung-Ciang e il suo seguito, che non vollero lasciare la Germania senza prima inchinare quello che, secondo loro, e anche secondo la verità storica, ha rappresentato il sole e magari anche la luna, di occidente.

Per troppo, io non ho avuto dei risultati così grandi quali li ebbe Vostra Serenità in Germania.
Il principe replicò:
Ma entrambi abbiamo aiutato per lungo tempo i nostri Signori a governare due grandi paesi.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La Spagna non cede.

Madrid 6 - Fervono i preparativi per la ripresa delle ostilità a Cuba nel venturo autunno ed inverno.
All'infuori di una divisione, tutta la flotta spagnuola, rinforzata con navi di prossimo acquisto, verrà mandata a Cuba.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 4 luglio 1898.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

MERCATO BOZZOLI

Risultato della Fesa pubblica di Udine del 5 luglio 1898.

Table with 4 columns: Prezzo adeguato, Prezzo giornaliero, Quantità in chilogr., Qualità delle Galate.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 luglio 1898

Table with 4 columns: Frumento, Semi, Legna, Foraggi, Combustibili, Pollame, Burro, Uova, Frutta.

uomo di Stato del secolo, mi ha fatto un gran piacere di vedere Sua Serenità il principe Bismarck nella sua casa di campagna in Friedrichsruhe a scrivere il mio nome in questo libro quale espressione di questo grande avvenimento.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

La Spagna non cede.

Madrid 6 - Fervono i preparativi per la ripresa delle ostilità a Cuba nel venturo autunno ed inverno.
All'infuori di una divisione, tutta la flotta spagnuola, rinforzata con navi di prossimo acquisto, verrà mandata a Cuba.

Estrazioni del regio Lotto

avvenute il 4 luglio 1898.

Table with 4 columns: Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 luglio 1898.

Table with 4 columns: Rendita, Ditta 4%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, etc.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 2 luglio 1898

Table with 4 columns: Frumento, Semi, Legna, Foraggi, Combustibili, Pollame, Burro, Uova, Frutta.

BICICLETTE
ORIO & MARCHAND
LEGGERE - SOLIDE - ELEGANTI

RECLAME con LETTERE di VETRO BIANCHE o DORATE di bellissimo effetto per vetrine di NEGOZIO, CAFFE, STUDIO, ecc.

UDINE - PIETRO BISUTTI - UDINE
Via Poscolle n. 10
DEPOSITO LASTRE - TERRAGLIE - VETRERIE

La Ditta Girolamo Zacum

UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE
avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro
e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

Bollettino della Borsa

UDINE, 6 luglio 1898.

Table with 4 columns: Rendita, Ditta 4%, Obbligazioni, Ferrovie meridionali, Fondiaria Banca d'Italia, etc.

DONO GRATUITO ai nostri Lettori

Tutti coloro dei nostri lettori che rimanderanno quest'avviso tagliato assieme ad una loro fotografia o quella di un membro di loro famiglia ed amico vivo o morto alla
Unione Artistica Raffaello
Via Costanzo, 2, GENOVA

Guarigione infallibile delle malattie segrete con la sole pillole e l'iniezione Europea. Vedi avviso in quarta pagina.

ANTONIO ANGELO garante responsabile

Levico e Vetriolo

nella Valugiana (Trentino) con Stazione ferroviaria in Levico.

BAGNI

elettrici, alla Kneipp, a vapore, a doccia, semplici e medicati, cura elettrica, massaggio.
I reumatismi cronici muscolari ed articolari, i dolori in genere, molte malattie del sistema nervoso e della pelle, la dispepsia, la clorosi, e tante altre trovano in questi mezzi la vera e talora unica risorsa terapeutica.

ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA
DELLE SCUOLE DI VIENNA
Assistente per molti anni del dott. prof. Svecinich
Visite e consulti dalle ore 8 alle 11.
Udine - Via del Monte, 12 - Udine

1898 Anno IV

GRANDI STABILIMENTO BAGNI

UDINE - Porta Venezia UDINE

Camere nello Stabilimento, e Restaurant anche per cura dietetica speciale.

CAFFE RESTAURANT FERROVIA

UDINE

Oggi lunedì 6 luglio 1898.
Menu dei piatti speciali per la sera.
Cortata di manzo alla Soubise.
Costolette di vitello alla Parigi.
Salsiccia di vitello ai tartarini.
Latticini alla lombarda.

C. Burghart.

